

Momenti Felici

di Bruno Ferro

Cristiano non fa altro che andare avanti e indietro con la sua telecamera, cercando d'inquadrare e mettere a fuoco noi "attori" che siamo un insieme di persone della terza età che stanno facendo un corso di alfabetizzazione sull'uso del Personal Computer presso la scuola I.P.S.I.A. Europa. Cristiano è un ragazzone, alto circa due metri che con tanta passione e meticolosità ci guida, affinché le riprese siano ottime, mentre chiacchera e gesticola con tutti. Ad un tratto, io tiro la testa all'indietro e socchiudo gli occhi mentre con la mano mi riavvio i canuti capelli, sento una voce che mi sussurra: "a Bru' mo' che hai finito er compito in classe damo du' carci ar pallone ar campetto de' Via dei Faggi". E nello stesso mi rivedo la faccia sorridente di mia madre, una Via dei Castani assolata, da lontano si vede la maestosa figura di San Felice da Cantalice, l'Istituto Guarnieri. Negli anni '50 Centocelle era tutta campagna, quindi la vista spaziava (in ogni angolo), e mentre succedeva tutto questo una lacrima sgorgava dal mio viso, ma sentendo la voce di Cristiano più forte, come di soprassalto ritornai nella realtà, intanto con la mano mi asciugavo una lacrima. Questa esperienza fatta con i giovani tutors ragazzi dai 16-20 anni ci ha arricchito molto. Li voglio ricordare: Valerio, Sharif, Antonella, Roberto, sicuramente qualcuno l'ho dimenticato, nei loro occhi abbiamo visto sprigionarsi gioia e contentezza, mentre si davano un gran da fare per istruire i "loro" nonni, non parliamo poi dei professori Paolo Testa e Giacomo De Stefano, che con la loro pazienza e perspicacia ci hanno assistito. Speriamo di essere stati all'altezza della situazione. Professori così ci fanno ben sperare per la dissestata scuola italiana, loro così pieni di voglia di fare e il loro profondo impegno anche in un lavoro fuori dall'ordinario, restando con noi "allievi" più del previsto, sono stati commoventi e noi non abbiamo parole per ringraziarli. Pensando che se la scuola italiana stesse nelle mani dei nostri professori e dei nostri tutors non ci sarebbero molte recriminazioni da fare, considerata la loro dedizione e la passione con cui si sono impegnati nel sociale. Infine un grazie di cuore alla Signorina Cecilia Stajano, del Consorzio Gioventù Digitale, che si è fatta in quattro per organizzare tutto: dal corso d'informatica al coinvolgimento della scuola e dei professori ed infine con Rai 2 per una prossima trasmissione in TV, della serie "Non è mai troppo tardi". Inoltre vorrei ringraziare tutti i miei vecchi compagni d'avventura, con cui ho condiviso questa bella esperienza, con molti di loro ci siamo conosciuti in questa occasione. E' stata una bellissima opportunità, non capita spesso nella vita di un uomo, è come tornare di nuovo ventenni e per un giorno vivere in caserma, o come quella di sognare di volare, beh, io tutti questi sogni li faccio, però l'unico che si è avverato, per ora, è quello di tornare a scuola e sentirsi ancora ragazzi. Grazie ancora per la bella opportunità che ci è stata data, a noi "nonni" appartenenti al Centro Sociale Anziani "Sandro Pertini", del VII Municipio. Speriamo che questo esperimento si possa ripetere, magari facendoci diventare esperti navigatori di Internet...